

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.469 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre " 1.900
Un trimestre " 1.000

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

AGLI "AMICI",
Contro ogni tentativo di de-
formare la verità sull'aggressione
imperialista in Corea
aumentate la diffusione!

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 152 MERCOLEDÌ 28 GIUGNO 1950 Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

VIOLAZIONE DELL'INDIPENDENZA DEI POPOLI E MINACCIA ALLA PACE DEL MONDO

Truman interviene con le armi contro il popolo coreano scoprendo il premeditato piano di aggressione imperialista

La delittuosa decisione della Casa Bianca estende l'intervento militare a Formosa - La flotta e l'aviazione americane sono già entrate in azione - Continua l'eroica resistenza della Repubblica popolare di Corea

I GANGSTER

Il piano miserabile di aggressione e di provocazione, imbastito dagli imperialisti americani in Asia, è ormai dinanzi agli occhi di tutti, alla luce del sole. Parlano i fatti, i nudi e semplici fatti. Nel primo pomeriggio di ieri il signor Harry Truman, presidente degli Stati Uniti, ha annunciato ufficialmente al mondo l'intervento militare del suo governo nella questione di Corea. Appena un'ora dopo il ministro della Difesa americano, Johnson, comunicava che forze aeree e navali americane erano già entrate in azione sul luogo del conflitto. Notizie di fonte americana informano che aerei degli Stati Uniti sparano a mitraglia sulle truppe dell'Esercito popolare coreano. Il governo fantoccio di Seul dichiara che un generale americano è a capo delle forze militari dello schieramento sudista. L'aggressione americana al popolo della Corea è dunque in atto, sfacciata, senza veli, gravida di incalcolabili conseguenze per tutto il mondo.

Truman. Basta un sguardo ad una carta geografica per avere la misura della provocazione americana e dei colossali interessi economici che la stanno dietro. Formosa, la Malesia, l'Indocina non sono territori della Corea e gli Stati Uniti distano centinaia di migliaia di 38. parallelo e migliaia e migliaia dalle coste americane. Chiamarle in questione vuol dire tendere di proposito ad allargare il conflitto. Puntano gli aggressori americani ad appiccicare in Asia quel incendio che non è riuscito a loro finora di accendere a Berlino, o a Trieste, nei Balcani, o sulle rive del Baltico?

Questa è la domanda grave, che bisogna pur prospettare, con calma fermezza e senza isterismi, ai lavoratori al nostro popolo e agli uomini semplici che non vogliono la guerra. La pace è colpita oggi in Asia, ma essa è minacciata in tutto il mondo. Quando, nei dibattiti sul patto

atlantico, l'opposizione prospetta il pericolo per il nostro Paese di essere investito da una scintilla di guerra, che fosse accesa a migliaia di chilometri dalla nostra terra, si gridò alla favola e si irrisse. Ed ecco che oggi noi apprendiamo il passo sinomatocico, compiuto da Washington presso gli Stati aderenti al patto atlantico, per «informarli» dell'intervento militare americano in Asia. Si vuole forse legare la sorte di questi paesi, dell'Italia a quella degli aerei e delle navi che pazientemente i dirigenti di Washington mandano ad attizzare il fuoco in Corea?

La lotta in Corea

SCIANGAI, 27. — La situazione militare in Corea, dopo le avvertenze di questi giorni, è descritta oggi da un comunicato del Comando dell'Esercito Popolare della Repubblica Popolare Coreana, il quale annuncia che alle ore 15 del 25 giugno le truppe e i distaccamenti di difesa della Repubblica avevano spinto la loro avanzata, per diecimila chilometri in territorio della Corea meridionale. Al mattino del 26 giugno, come un tempo erano spinte a ventimila chilometri a sud del 38. parallelo. «In questi combattimenti — dichiara il comunicato — le truppe dell'Esercito Popolare e i distaccamenti di difesa hanno liberato i territori di Chongju e Chongju, distruggendo i resti del concentramento di forze avversarie ed hanno intimato la resa. Altre unità delle nostre truppe hanno liberato il territorio di Chongju e Chongju, offensiva nel distretto di Yenden».



SEUL — Mao Arthur, a fianco del Presidente Syngman Rhee, presenzia all'insediamento del governo fantoccio nella capitale del Sud

DOPO LE BRIGANTESCHE DECISIONI DI WASHINGTON

Gli Stati Uniti chiedono all'O.N.U. di legalizzare il loro gesto di guerra

Poteri illimitati a Mac Arthur nell'attacco alla Corea - Trygve Lie promuove un incontro privato tra i delegati sovietico e americano

WASHINGTON, 27. — Il Presidente degli Stati Uniti Truman ha deciso di intervenire non solo in Corea in appoggio alle forze aggressive della Corea meridionale, ma anche a Formosa. Truman ha tentato di giustificare il suo intervento appellandosi alla mozione approvata ieri dal Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. rivolgeva a tutti i paesi «i membri delle Nazioni Unite ogni possibile aiuto per la esecuzione di questa risoluzione (e cioè per l'immediata cessazione delle ostilità)». Ogni iniziativa di intervento doveva dunque partire se mai dalle Nazioni Unite e indirizzarsi alla cessazione del conflitto, non mai ad armare una parte contro l'altra, aggravando e complicando la situazione di guerra.

Si è poi riunito il Consiglio di Sicurezza il quale ha discusso l'ordine di una nuova mozione americana che presenta come aggressore la Corea del Nord e raccomanda che i membri delle Nazioni Unite forniscano alla Repubblica della Corea l'assistenza necessaria per respingere l'attacco armato.

Non partecipa alle riunioni del Consiglio di Sicurezza, rifiutandosi essa di prendere parte a discussioni in cui è presente il delegato di un governo che non ha poteri come gli altri. Il delegato di un governo che non ha poteri come gli altri. Il delegato di un governo che non ha poteri come gli altri.

Rivelazioni della stampa inglese sulle mire americane su Formosa

I progetti degli esperti militari americani erano conosciuti a Londra già alla vigilia dell'aggressione - Churchill soddisfatto per le decisioni USA

LONDRA, 27. — Profonda impressione producono, a Londra, le pazzesche decisioni prese da Truman, oggi nel pomeriggio, di inviare armi ed aerei in Corea, e la notizia che navi ed aerei statunitensi erano già al momento della dichiarazione del Presidente in viaggio. Questo diretto intervento armato americano in Corea, non si può nascondere del tutto a Londra. È una flagrante violazione dello statuto del Consiglio di Sicurezza della sovranità nazionale della Corea.

Dal nostro corrispondente
LONDRA, 27. — Profonda impressione producono, a Londra, le pazzesche decisioni prese da Truman, oggi nel pomeriggio, di inviare armi ed aerei in Corea, e la notizia che navi ed aerei statunitensi erano già al momento della dichiarazione del Presidente in viaggio.

Truman è pronto ad attaccare le forze dell'esercito democratico cinese che si apprestano a liberare Formosa. Questa la conclusione che si trae a Londra.

Ulteriori prove che l'attacco delle forze del governo coreano del Sud, contro la Repubblica Popolare del Nord, fu premeditato, CARLO DE CUGIS (Continua in 4.a pag., 8.a col.)

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI ITALIANO E' PIU' AMERICANO DEGLI AMERICANI

Vergognoso falso del governo per esaltare l'aggressione alla Corea

Plauso all'intervento militare USA - Sforza nega il "visto", ai Partigiani della Pace - Inaudita "deplorazione", della stampa di sinistra

Il mondo politico italiano è stato ieri completamente dominato dalle ripercussioni dell'improvvisa aggressione alla Repubblica popolare coreana. L'evenimento più grave è indubbiamente l'atteggiamento di complicità e di sostegno che il governo italiano ha assunto dal giorno in cui il gabinetto De Gasperi ha infatti immediatamente assecondato il tentativo del governo di Washington di creare in tutti i paesi atlantici un'atmosfera di favore per l'intervento armato degli Stati Uniti in Corea, e di esasperare la guerra fredda e la lotta contro il movimento dei Partigiani della Pace.

Nella mattinata si è riunito il Consiglio dei ministri al quale Sforza, dopo aver avuto un colloquio con De Gasperi ha riferito sulla situazione coreana. Poiché il governo italiano non ha nessuna rappresentanza diplomatica presso il governo fantoccio di Syngman Rhee è evidente che Sforza non aveva informazioni dirette e ha quindi basato la sua relazione sui rapporti dell'ambasciatore degli Stati Uniti con il quale aveva avuto un colloquio la sera precedente.

La relazione di Sforza ha però superato in falsità la stessa versione fornita dagli americani. Ne è prova il comunicato ufficiale emanato dalla Presidenza del Consiglio, documento che supera per la sua impudenza tutti i precedenti falsi governativi, e il ministro degli affari esteri, dice il comunicato del Viminale, ha riferito sugli avvenimenti in Corea, dove il governo comunista della Corea del Nord ha proditoriamente attaccato, nella notte sul 25 la Corea del Sud, valendosi di carri armati e

aeroplani di provenienza straniera. E questo il primo falso clamoroso, ementato dallo stesso portavoce militare americano a Seul il quale ha dichiarato lunedì che nessun soldato o strumento bellico sovietico è stato incontrato durante le operazioni militari.

Il Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. — prosegue il documento del governo — ha definito «aggressore» lo stato comunista della Corea del Nord e ha ingiunto la cessazione delle ostilità». Anche qui il troviamo di fronte ad una grave falsificazione della realtà: è noto infatti che la stessa maggioranza americana «del Consiglio di Sicurezza» non ha mai definito «aggressore» il governo democratico in Corea del Nord, ma ha chiesto addirittura che la parola «aggressore» venga riservata alla Repubblica americana per definire la controffensiva del governo popolare di Kim Il Sen, fosse sostituita con la parola «attacco».

La notizia dell'infame aggressione degli imperialisti americani e del governo fantoccio della Corea meridionale contro la Repubblica Popolare Coreana ha dato nuovo, immediato e impetuoso slancio agli avvenimenti in Estremo Oriente e allo scopo di discutere le misure necessarie per mobilitare le forze dei partigiani della pace contro l'aggravato pericolo di guerra.

La notizia dell'infame aggressione degli imperialisti americani e del governo fantoccio della Corea meridionale contro la Repubblica Popolare Coreana ha dato nuovo, immediato e impetuoso slancio agli avvenimenti in Estremo Oriente e allo scopo di discutere le misure necessarie per mobilitare le forze dei partigiani della pace contro l'aggravato pericolo di guerra.

IN 3° PAGINA LEGGETE
58° PARALLELO
Documentazione sulla situazione attuale della Corea